

*La Cooperazione al cuore
del Mediterraneo*



*La Coopération au coeur
de la Méditerranée*

Capitalizzazione dei risultati del Programma Operativo Italia-Francia Marittimo 2007-2013

Cluster Cultura

Cagliari, 17 Ottobre 2013

Rapporto dell'animatore Federico Bussi
con integrazioni dell'esperto Alma Cardì



L'incontro di capitalizzazione del cluster "cultura" del Programma Italia/Francia Marittimo 2007-2013 si è svolto nell'arco di una giornata secondo il seguente programma:

- 09.30-10.00 Registrazione dei partecipanti
- 10.00-10.30 Introduzione
Saluti di benvenuto e presentazione del percorso di capitalizzazione- AGU
Presentazione del lavoro svolto e della giornata-AGU
- 10.30-13.00 Capitalizzare le nostre esperienze: le buone pratiche del PO Marittimo 2007-2013
Presentazione delle attività della sessione
Animatore - Federico Bussi
Verso l'identificazione di buone pratiche: sessione partecipativa in gruppi
- 14.00-16.00 Capitalizzare per il futuro: anteprima di consultazione su Marittimo 2014-2020
Presentazione delle sfide della programmazione 2014-2020 e anteprima sugli obiettivi del futuro programma- esperta per la redazione del PO, AGU
Contributi per i lavori della Task Force del Marittimo 2014-2020: sessione partecipativa in gruppi
- 16.00-16.30 Conclusioni
Riepilogo degli output e confronto sugli esiti della giornata
Prossimi step

In questo rapporto è riportata la sintesi delle due sessioni partecipative condotte dal facilitatore: quella del mattino, intitolata "Capitalizzare le nostre esperienze: le buone pratiche del PO Marittimo 2007-2013" e quella pomeridiana, "Capitalizzare per il futuro: anteprima di consultazione su Marittimo 2014-2020".

Sessione 1. Capitalizzare le nostre esperienze: le buone pratiche del PO Marittimo 2007-2013

In questa sessione, condotta in plenaria, l'animatore ha invitato i partecipanti a indicare quali fossero stati i principali fattori di successo e le criticità dei loro progetti in tre "dimensioni esemplari" della loro esperienza di promotori:

- coinvolgimento degli attori-chiave nel progetto,
- impatti
- valore aggiunto transfrontaliero

I partecipanti hanno indicato, scrivendoli su appositi cartoncini, i loro contributi, che sono stati successivamente chiariti, dando luogo al tabellone finale riportato nella Tabella 1.

Qui di seguito si fornisce una sintesi esplicativa dei contributi forniti dai rappresentanti dei progetti.

Per quanto concerne la dimensione del **coinvolgimento degli attori-chiave**, un fattore fondamentale di successo risiede nella capacità di attivare una collaborazione proficua con attori importanti in un progetto culturale, quali le scuole, le associazioni culturali, gli enti locali, la stessa popolazione locale, le Università. Molti progetti di questo tipo hanno attivato una partecipazione "dal basso" coinvolgendo tipologie di beneficiarie anche "atipiche" per progetti di collaborazione territoriale europea (professori, studenti, anziani del villaggio ecc.). I rappresentanti dei progetti del cluster Cultura hanno invece riconfermato la difficoltà di coinvolgere le imprese (in questo caso soprattutto imprese turistiche) nei progetti.

I promotori dei progetti culturali hanno altresì messo in luce che le difficoltà burocratiche caratteristiche di alcuni settori di intervento della Pubblica Amministrazione hanno creato difficoltà ai progetti (per esempio è il caso di un progetto che prevedeva la creazione di itinerari turistici congiunti all'interno dei quali le mancate autorizzazioni sull'utilizzo di siti culturali o architettonici o di altra natura hanno impedito il completamento di alcune azioni progettuali).

In tema di **impatto**, i progetti del cluster Cultura hanno dimostrato di avere realizzato molti prodotti interessanti in campo culturale (itinerari turistici, siti web, biblioteche online, festival di teatro o di musica ecc.) e in alcuni casi di avere anche contribuito a miglioramenti infrastrutturali (circuiti e itinerari turistici, festival di musica che sono poi entrati a far parte dell'offerta culturale permanente promossa dagli organismi locali ecc.). Da non sottovalutare altresì l'impatto che i progetti hanno avuto in termini di creazione di legami di collaborazione stabili (reti) tra soggetti appartenenti alle diverse Regioni dello spazio di cooperazione. Più difficile è stabilire quale possa essere stato l'impatto effettivo di questi progetti sulla filiera che più direttamente è legata al settore culturale e cioè il turismo.

Quel che è emerso è che i promotori dei progetti, peraltro molto motivati, sono concentrati sulle attività di scambio culturale (il teatro giovanile, le tradizioni orali, la musica, i siti culturali) ma i loro progetti hanno più difficoltà a produrre effetti su un sistema turistico in cui entrano in gioco altre tipologie di soggetti, vale a dire quelli economici e di governance delle politiche pubbliche.

Per quanto concerne il **valore aggiunto transfrontaliero**, in questo Cluster esso è alla base degli stessi progetti, nel senso che questi utilizzano fattori culturali (dai forti pisani alla figura di Napoleone, dalle tradizioni orali ai giochi tradizionali) che in effetti accomunano l'intera area di cooperazione. Molti progetti sono riusciti a valorizzare aspetti culturali comuni a tutte le regioni creando una consapevolezza e un dinamismo che costituiscono basi significative per un consolidamento della cooperazione transfrontaliera in vista anche di uno sviluppo turistico di cui

la cultura è elemento fondamentale. La creazione di legami di collaborazione duratura tra gli organismi delle diverse Regioni dello spazio di cooperazione è stato di fatto un risultato importante dei progetti di natura culturale del Marittimo; in altre parole il Programma ha permesso la sperimentazione di una collaborazione transfrontaliera in ambiti di intervento che altrimenti non avrebbero avuto né le risorse né la cornice istituzionale e amministrativa per verificarsi.

Sessione 2. Capitalizzare per il futuro: anteprima di consultazione su Marittimo 2014-2020

In questa seconda sessione il facilitatore ha invitato i partecipanti a suggerire, sulla base dell'impostazione provvisoria del nuovo programma (presentata dall'esperta incaricata per conto dell'AUG di redigere il nuovo Programma 2014-2020), alcuni esempi di azioni o di pratiche al fine di orientare al meglio la nuova programmazione di Marittimo relativamente alle priorità di investimento che fanno riferimento a questo settore (nello specifico la 3.B.2

“Sostegno a nuove forme di imprese turistiche eco-sostenibili a carattere naturale, ambientale e culturale”, la 3.B. 3. “Miglioramento della competitività e della capacità di attrazione delle destinazioni turistiche dell'area di Programma” e la 6.C.3. “Sostegno ad azioni per la tutela e la valorizzazione dell'eredità culturale dell'area”).

L'Autorità di Gestione ha poi sottolineato che la valorizzazione del patrimonio culturale nel Nuovo Programma sarà strettamente legata al tema della competitività e dell'attrattività turistica dei territori, al fine di assicurare un maggiore impatto socio-economico dei progetti legati alla cultura nei territori facenti parte dell'area di cooperazione. Al tempo stesso l'AUG ha evidenziato come nei prossimi P.O. regionali vi saranno, rispetto alla precedente programmazione, meno risorse per gli interventi legati al patrimonio culturale.

La discussione che ne è seguita, più che apportare esempi di azione nell'ambito delle priorità di investimento, ha contribuito a chiarire, attraverso un confronto tra promotori e AUG, alcuni aspetti di fondo legati all'integrazione e al posizionamento dei progetti legati alla cultura nell'ambito del Nuovo Programma.

I partecipanti si sono dimostrati consapevoli della necessità di assicurare ai progetti di tipo culturale un impatto socio-economico nei territori tuttavia hanno fatto notare come tale impatto sia funzione anche di altri interventi finanziati su altri Assi o su altri Fondi. A proposito dell'inserimento della dimensione culturale all'interno di un nuovo Asse preminentemente rivolto alle tematiche ambientali, è stato posto l'accento sul fatto che il termine “paesaggio” va inteso anche in senso culturale, non solo naturale. Inoltre, i partecipanti hanno evidenziato come nella passata programmazione i progetti culturali presentati nei bandi delle risorse aggiuntive non abbiano ricevuto adeguata attenzione in rapporto a progetti riguardanti altri settori.

L'AUG ha sostenuto che il Programma già si muove in quest'ottica di integrazione di fondi, finanziando progetti legati a problemi strutturali quali l'accessibilità (soprattutto nelle regioni insulari) ma che al tempo stesso l'area di cooperazione presenta delle evidenti priorità (la stessa accessibilità ma anche la gestione dei rischi e del territorio in generale) che necessariamente, in un'ottica di concentrazione delle risorse, orienterà queste verso obiettivi chiari e delimitati.

I partecipanti hanno suggerito la necessità che il Nuovo Programma dia spazio al consolidamento delle reti formali e/o informali che presentino un chiaro piano di azione in vista di massimizzare l'impatto dei progetti sul territorio. I progetti del cluster Cultura hanno già promosso reti che hanno prodotto un eccellente livello di cooperazione e che potrebbero essere valorizzate in questo senso. E' evidente che la volontà politica da parte delle Amministrazioni locali è un elemento chiave in questa direzione.

Il consolidamento delle reti è altresì legato all'aspetto della governance, nel senso che l'approfondimento e la messa in pratica di livelli di governance transfrontaliera può aiutare a superare i limiti dei progetti in campo culturali già richiamati.

Per quanto riguarda un aspetto specifico del Nuovo Programma, la creazione di impresa nel settore turistico, i partecipanti hanno espresso una indicazione molto positiva, pur non negando i problemi ben noti di difficoltà di partecipazione delle imprese alla programmazione europea, evidenziando che tale aspetto può assumere valenza transfrontaliera sia in termini di scambio di esperienze sia in termini di tendenza verso una maggiore uniformità dei sistemi economici delle regioni comprese nello spazio di cooperazione. Inoltre, è stato evidenziato come nel settore della cultura lo sviluppo di un'impresa si avvale spesso dell'utilizzo di strutture fisiche di proprietà pubblica.

Una ipotesi emersa nella discussione è la creazione di un marchio unico che dia identità ai territori del programma e ne caratterizzi l'offerta turistico-economica, a condizione che si tratti di una operazione profittevole e che sia assicurata la volontà politica di procedere in questa direzione.

Tabella 1 Fattori di successo e criticità dei progetti del cluster Cultura nel programma Marittimo 2007-2013

Progetto	Dimensione esemplare					
	Coinvolgimento degli attori-chiave		Impatti		Valore aggiunto transfrontaliero	
	Fattori di successo	Criticità	Fattori di successo	Criticità	Fattori di successo	Criticità
EPISTEMETECH	Coinvolgimento scuole superiori università	Mancato coinvolgimento imprese turistiche	Sito Internet		Fusione e fruibilità Documentazione Fotografie Tavole Erbari minerali Strumentazione medica	
ACCESSIT	Coinvolgimento popolazione locale	Burocrazia	Impatto positivo sul turismo e sull'economica locale Riapertura siti chiusi e sconosciuti Migliore accessibilità ai siti archeologici esistenti		Storia e cultura comune tra i territori	
T.RA.ME	Esperienze teatrali già	Difficoltà burocratiche	Contatti tra la scuola e		Scambio di esperienze tra	Esiguità dei contributi

	realizzate nelle scuole Esperienze di scambi culturali		l'esperienza teatrale di professionisti del settore		alunni, docenti ed esperti e arricchimento reciproco	
SONATA DI MARE	Scuole musicali, assoc. In campo musicale, enti locali		Maggiore impatto festival e diffusione Realizzazione circuito festival transfrontaliero Analisi swot su bisogni prod. Musicali Analisi su impatto sost. Amb. Festiva - libro bianco		Nuove produz. Transf., contaminazione con la musica tradizionale dei terr. Realizzazione di 10 prod. Maggiore conoscenza territori anche attraverso itinerari turistici della musica jazz contaminata	Diff. Procedurali e a mettere insieme gli artisti diventato poi punto di forza
ITERRCOST	Popolazione Amministrazioni locali	I Gestori	Associazione amici... Contatto con reti europee		Lo scambio di esperienze Creazione di reti permanenti	Apporto disuguale dei partner Gestione del sito Internet ad alta potenzialità
BONESPRIT	Creazione rete di attori eterogenei (enti, studiosi, associazioni, istituzioni, centri di studio, appassionati) +		Aumento attrattività dello spazio transfrontaliero con infrastrutturazione e nuovo itinerario	Non ancora identificato T.O. per vendita pacchetto transfrontaliero	Touch screen per visualizzazione itinerario Guida TCI per comunicazione nel tempo	Realizzazione prodotti centrali per la comunicazione a fine progetto

	protocollo transfrontaliero	turistico culturale			
FOR-ACCESS	Varietà soggetti coinvolti	Siti accessibili aperti alla visita (fisica e virtuale)	Procedure amm.ve per interventi sui siti	Gestione progetto (rete) Qualità dei prodotti	Difficoltà comunicare risultati nei tempi del progetto
INCONTRO	Scuole, ass. culturali. Enti locali, provvedit. Per protocolli	Creazione rete ass. culturali trad. popolari Maggiore attenzione alla cultura materiale Percorsi didattici semin. Concerto Inizio percorso ricon, Unesco 8° rima		Creazione sito web con vetrina archivio trad. pop. Transfr. Itinerari della cult. Pop. (cartine)	Protocollo intesa tra partner rimasto fermo Difficoltà ad aggiornare sito dopo chiusura progetto Delusione per non finanz. Su risorse aggiuntive
GITT e GRES Riscoperta giochi tradizionali	Scuole Ass. sportive Ass. culturali	Riscoperta dei giochi tradizionali Contato maggiore tra ist. Sup. e scuole elementari Contatto e nuove esperienze tra studenti		3 olimpiadi giochi tradizionali con coinvolgimento anche di ass. culturali e sportive	Procedure troppo difficili per scuole servirebbero maggiori fondi per favorire maggiore mobilità